

# Bergamondo, i Mondiali sono qui

## Al via il torneo: 16 nazioni in campo

**12ª edizione.** Calcio, ma non solo: una festa per le comunità straniere integrate in terra orobica. Quattro i gironi, dal 13 maggio al 17 giugno. Callioni (Csi): «Scommessa che ha conquistato tutti»

LUCA BONZANNI

L'«antipasto» del Mondiale è a Bergamo. Prima di Russia 2018, della Coppa del Mondo, dello spettacolo patinato, c'è però Bergamondo, una festa di comunità che s'appresta a vivere la dodicesima edizione. Dal 13 maggio al 17 giugno, l'integrazione corre di nuovo sui rettangoli verdi di città e provincia, attraverso un format ormai collaudato.

A fare squadra sono 16 «nazionali» di calcio che raccolgono le tante comunità del mondo che a Bergamo hanno trovato nuova casa e nuova vita, ma dietro le quinte c'è un team altrettanto affiatato. Insieme al Centro sportivo italiano (Csi) «giocano» L'Eco di Bergamo, la Cisl, la Fondazione della Comunità Bergamasca, la Fondazione Credito Bergamasco, con il sostegno dell'Ufficio Migranti della diocesi, del Pontificio consiglio della Pastorale per i migranti e itineranti, e di Comune, Provincia e Regione.

«Questa manifestazione porta in sé tantissimi valori che aiutano a tenere unita la nostra comunità», ha esordito Leonio Callioni, presidente del Csi di Bergamo, che nel corso della presentazione alla Casa dello Sport ha portato anche il saluto del «papà» di Bergamondo, il presidente nazionale del Csi, il

bergamasco Vittorio Bosio. «Bergamondo - ha detto Callioni - ha dato un segnale che andrebbe raccolto a tutti i livelli, è stata una scommessa nata in sordina e che invece ha saputo conquistare tutti». Da Massimo Cincera, amministratore delegato di Sesaab, il «grazie a tutti i volontari che rendono possibile questo torneo. Oggi Bergamondo abbraccia una realtà nuova: tantissimi giocatori parlano il bergamasco, sono pienamente integrati nella quotidianità di questa terra».

È la fotografia di quanto si vive per esempio tutte le domeniche anche sui campi di provincia: molti degli atleti impegnati nel torneo Bergamondo, reso possibile grazie al sostegno del Credito Bergamasco e della Fondazione della Comunità Bergamasca presieduta da Carlo Vimercati, militano già nelle squadre dilettantistiche del calcio orobico. «Dodici edizioni sono un traguardo significativo - ha sottolineato Alberto Ceresoli, direttore de L'Eco di Bergamo -. Oggi questo è un torneo tra bergamaschi, tra gente che parla e capisce il bergamasco. Non è solo un'occasione di sport, è un confronto tra culture e uno spaccato della nostra società: è sì un'iniziativa sportiva, ma dal grandissimo valore sociale. Bergamondo oggi è una manifesta-



La presentazione della 12ª edizione del torneo Bergamondo FOTO BEDOLIS

zione apprezzata a livello nazionale, a conferma del grande spirito solidale della nostra terra». «Un'iniziativa di sport, ma soprattutto di festa, di incontro, di integrazione», è il commento di Ferdinando Piccinini, segretario generale della Cisl Bergamo: «L'impegno di questo torneo è un segno concreto che vale più di tante parole, oggi più che mai, visto il momento che la società sta attraversando».

Il conto alla rovescia è scoccato. Il Marocco punta a difendere

il trofeo conquistato lo scorso anno, il Burkina Faso sogna invece di ripetere i fasti che hanno permesso di imporsi consecutivamente nel 2015 e nel 2016; con loro, altre quattordici rappresentative che abbracciano il globo, con epicentro a Bergamo: Albania, Serbia, Moldavia e Romania sono le nazioni europee, Perù, Colombia, Bolivia ed Ecuador quelle sudamericane, Guinea, Ghana, Camerun, Gambia, Costa d'Avorio e Senegal le altre africane. Si giocherà sui campi

dell'oratorio San Francesco, di Celadina, di Monterosso, dell'oratorio di Stezzano; le finali sono in programma a Zanica il 17 giugno, sarà la festa conclusiva di un'avventura che manda in gol l'integrazione.

Girone A: Albania, Perù, Guinea, Marocco. Girone B: Serbia, Colombia, Burkina Faso, Ghana. Girone C: Moldavia, Bolivia, Camerun, Gambia. Girone D: Romania, Ecuador, Costa d'Avorio, Senegal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Alla Carrara un weekend dedicato a libri e arte

L'iniziativa

All'Accademia «Libri per sognare»: notte bianca, caccia al tesoro, laboratori di gioco con il mondo dell'arte

Domani e domenica l'Accademia Carrara ospita la seconda edizione del festival per bambini e ragazzi «Libri per sognare» organizzato dal Gruppo Librai e Cartolibrari Ascom. La manifestazione si apre domani con la «Notte bianca per lettori insonni», a cura di Sergio Guastini, il libraio magico di Sarzana: letture notturne, tra storie, leggende, favole e racconti fino al risveglio. Domenica invece si comincia con la caccia al tesoro (ore 10), con laboratori per travestirsi e giocare a riconoscersi nei personaggi dei dipinti, ascoltare la musica «su tela» e osservare le opere d'arte mettendo alla prova cinque sensi. La partecipazione è libera fino a esaurimento posti, prenotazioni su [www.libripersognare.it](http://www.libripersognare.it). Ingresso per gli adulti alla Carrara 8 euro.



L'Accademia Carrara

## Neocatecumenali dal Papa In 100 da Bergamo a Roma

**Incontro internazionale** Domani nell'area universitaria di Tor Vergata la celebrazione dei 50 anni della presenza del Cammino

Saranno circa un centinaio i bergamaschi che domani saranno presenti all'incontro internazionale con Papa Francesco per la celebrazione

dei 50 anni della presenza del Cammino Neocatecumenale in Italia. L'incontro si svolgerà nell'area universitaria di Tor Vergata a Roma e avrà come momento centrale il canto dell'inno del «Te Deum» come ringraziamento per la ricchezza dell'esperienza vissuta in questi decenni. Nato a Madrid, il Cammino nel 1968 è giunto a Roma attraverso Kiko

Argüello, iniziatore dello stesso con Carmen Hernandez. «Evangelizzazione e lavoro missionario sono gli ambiti in cui in modo particolare il Cammino neocatecumenale opera nella Chiesa - spiega Giorgio Triboulet, uno dei referenti in Bergamasca -. Si tratta di un cammino di conversione attraverso il quale si riscoprono le ricchezze del Battesimo. Nella



Papa Francesco

diocesi di Bergamo si contano circa 200 persone che attualmente vivono il Cammino e due sono le parrocchie in cui è presente, quella di Sant'Antonio in Valtelle e quella di Colongo al Serio». Durante l'incontro ci sarà anche il momento dell'invio di venticinque «Communitates in missionem» in parrocchie della periferia romana. L'incontro con Papa Francesco si aprirà alle 11. Dopo il saluto del Pontefice, Kiko Argüello presenterà le nazioni che parteciperanno alla celebrazione dell'anniversario. Oltre che dall'Italia sono attesi gruppi da alcuni Paesi europei e rappresentanze da

nazioni extraeuropee. Dopo il canto del «Te Deum» si ascolteranno le parole di Papa Francesco. Quindi il momento della benedizione e della consegna delle croci ai responsabili delle «Missio ad gentes» e l'invio delle «Communitates in missionem». Il canto, la recita del Padre nostro e la benedizione finale concluderanno l'incontro. «Questo appuntamento solennizza in modo speciale questo anniversario - conclude Triboulet - che ci ricorda questi 50 anni in cui, come ha scritto Kiko Argüello, «abbiamo sperimentato l'amore e la fedeltà di Dio con noi»».

Monica Gherardi

## Nel parco di Humanitas Gavazzeni per allenare mente e corpo

Il percorso

«Chi ha gambe ha testa» per i gruppi di cammino dell'Ats: un chilometro nel verde e cartelli per esercizi di memoria

Un percorso lungo un chilometro, in un parco secolare, per allenare il corpo e la mente. Arriva anche al giardino di Humanitas Gavazzeni «Chi ha gambe ha testa», il progetto coordinato dall'Ats, Agenzia di tutela della salute di Bergamo contro il decadimento cognitivo de-

gli anziani e per uno stile di vita sano. Nel parco, che ospiterà i Gruppi di Cammino dell'Ats, sono stati collocati 14 cartelli con esercizi di memoria e logica ideati dai neurologi di tutta la provincia con il coordinamento del Dipartimento di Igiene e prevenzione sanitaria dell'Ats. «Siamo felici di avere nei nostri spazi all'aperto questo progetto - spiega Giuseppe Fraizzoli, amministratore delegato di Humanitas Gavazzeni e Castelli - : conferma la nostra attenzione nei confronti della Neurologia,

come già facciamo da anni con gli Alzheimer Café, e l'impegno nelle iniziative nell'ambito della prevenzione». Che è la mission dell'Ats: «Attraverso i nostri Gruppi di Cammino garantiamo alla popolazione anziana, sempre più numerosa, un invecchiamento attivo e di qualità, perché camminando si socializza e si allena la mente». Come spiega Giuliana Rocca, direttore dell'Unità di Promozione della salute del Dipartimento Igiene e Prevenzione sanitaria di Ats «gli esercizi proposti in forma di gio-

co aiutano a ottimizzare e mantenere giovani le capacità sensoriali, di memoria, concentrazione e ragionamento, oltre ad allenare le naturali strategie di apprendimento». Testimonial d'eccezione dell'inaugurazione, Roby Facchinetti: «Il cervello è una macchina misteriosa, dobbiamo allenarlo e tenerlo allenato continuamente, non solo per la memoria, ma anche per la fantasia, fondamentali nella vita». I gruppi di cammino di Ats Bergamo possono accedere al percorso «Chi ha gambe ha testa» in Humanitas Gavazzeni il sabato mattina, dalle 9 alle 12. Necessario l'accreditamento via e-mail a: [giuliana.rocca@ats-bg.it](mailto:giuliana.rocca@ats-bg.it) e [palo.brambilla@ats-bg.it](mailto:palo.brambilla@ats-bg.it).

Elisa Riva

## Lezione sull'approccio alla lingua straniera

Domani

Promossa dall'Università e dalla Scuola svizzera di Bergamo, sarà tenuta da Giuliano Bernini

Le difficoltà, ma soprattutto le opportunità offerte dall'approccio a una lingua straniera saranno al centro di una conferenza organizzata dall'Università e dalla Scuola svizzera di Bergamo che si terrà domani mattina (ore 10) nell'aula 1 della sede di piazza Rosate del Diparti-

mento di Lingue, Letterature e Culture straniere dell'Ateneo. L'incontro, dal titolo «L'acquisizione linguistica. La prospettiva della seconda lingua», è stato pensato per illustrare il processo cognitivo e linguistico alla base dell'apprendimento del linguaggio e per mostrare le differenze di approccio allo studio, a seconda dell'età di chi inizia ad apprendere una seconda lingua. La conferenza sarà tenuta da Giuliano Bernini, docente di Linguistica generale e preside della Facoltà di Lingue dal 2001 al 2008.